

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Artioli, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi

Astenuti 7: i consiglieri Bellei, Bianchini, Galli, Morandi, Pellacani, Rossi N., Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barberini, Barcaiuolo, Celloni, Codeluppi, Gorrieri, Leoni, Poppi, Rossi E., Santoro, Taddei, Torrini.

**Comune di Modena**  
**Consiglio Comunale**  
**Gruppo consiliare Partito Democratico**

Modena 7/5/12

Al Sindaco  
Alla Presidente del Consiglio comunale

## **ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: Promozione della cooperazione di tipo B finalizzata all'inserimento lavorativo.**

### **Premesso che**

- la legge 381/91 all'art. 5 comma 1 prevede che gli Enti pubblici, compresi quelli economici e le società a partecipazione pubblica, possano stipulare convenzioni per importi inferiori alla soglia comunitaria con le cooperative che svolgono attività (agricole, industriali, commerciali o di servizi) finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti sottosoglia della P.A.;

- la delibera n. 1851 del 22.10.1997 della Giunta della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 10 della legge regionale n.7/1994 e s.m. nelle premesse ribadisce che, sotto la soglia comunitaria, è possibile il ricorso alla trattativa privata, anche in considerazione di situazioni di emergenza e della particolare natura di alcuni servizi da motivarsi debitamente;

- alcune Amministrazioni comunali, come ad esempio Torino, hanno anche definito una percentuale di bilancio da destinare all'esternalizzazione dei servizi alle cooperative di tipo B, proprio per favorire l'inserimento lavorativo;

- il Codice dei contratti consente all'articolo 2 di subordinare il principio di economicità, entro i limiti consentiti dalle norme vigenti, a criteri ispirati ad esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile. Anche all'art. 69 è prevista la possibilità di esigere particolari condizioni per l'esecuzione del contratto, purchè compatibili con il diritto comunitario, e riconosce che dette condizioni possano attenersi, ad esempio, ad esigenze sociali o ambientali. Infine, l'art. 52 individua la modalità esecutiva dell'appalto caratterizzata dall'impiego della maggioranza di lavoratori disabili attraverso la qualificazione dei lavoratori protetti;

**Considerato che**

pur prendendo atto delle difficoltà date dall'attuale congiuntura economica, è interesse prioritario per l'Amministrazione comunale di Modena promuovere la collaborazione con la cooperazione sociale ed in particolare la cooperazione impegnata nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

**tutto ciò premesso, il Consiglio comunale invita la Giunta**

- a sostenere la collaborazione con la cooperazione sociale di tipo B, nella consapevolezza del ruolo che essa svolge in termini di inclusione sociale a favore delle fasce più deboli della popolazione ed a maggiore rischio di esclusione dal mondo del lavoro, cercando, ove possibile, di affidare direttamente servizi alle cooperative sociali di tipo B iscritte al Registro regionale (ex art.5 l. 381/91);

- a continuare ad inserire, ove possibile e qualora le mansioni lo permettano, l'inclusione di clausole sociali per gli appalti sopra soglia introducendo nei bandi l'attribuzione di un punteggio nel caso in cui il lavoro sia svolto con personale svantaggiato;

I Consiglieri:

Giulia Morini  
Paolo Trande  
Giancarlo Campioli  
Stefano Prampolini  
William Garagnani  
Maurizio Dori  
Luigi Alberto Pini  
Elisa Sala  
Stefano Rimini